

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 giugno 2023, n. 223

ID_6333. PSR 2014-2020 M6/SM6.1 - Impianto di mandorleto non irriguo in agro di Altamura al foglio di mappa 193 p.lle 20, 21, 22. Proponente: Ditta Marmontelli Giovanna. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening" (fasc_3011).

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n.

- 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
 - il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”*
 - RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
 - il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia Alta” è stato designato ZSC;*
 - la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
 - la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
 - la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
 - l’art. 52 c. 1 della L.R. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.R. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
 - l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
 - le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
 - la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

a) con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/12808 del 17-10- 2022, il proponente trasmetteva istanza con relativa documentazione volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto, fornendo a corredo i seguenti files:

- istanza con bollo.pdf.p7m
- bonifico Marmontelli. pdf.p7m
- DGR1515_VincA_ Marmontelli.pdf.p7m
- Elaborato 1_ Relazione tecnica_ Marmontelli Giovanna.pdf.p7m
- Elaborato 2_ Allegato fotografico_ Marmontelli Giovanna. pdf.p7m
- Tavole Marmontelli.pdf.p7m
- Documento di riconoscimento Marmontelli.pdf.p7m
- documento richiedente.pdf.p7m
- Pesola_Cl.pdf.p7m

- Fitto e assenso titolari terzi.pdf.p7m
- Mod_3_dichiaraz_sostit_comper_tecnico_progettista.pdf.p7m
- Mod_4_dichiaraz_sostit_comper_tecnico_valutatore_ambientale.pdf.p7

Specificatamente:

1. Istanza in bollo
2. Attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia
3. Format screening di Vinca
4. Relazione tecnica
5. Documentazione fotografica ante opera
6. Tavole (Ortofoto- IGM- Vincoli PPTR- progetto di impianto)
7. Documento di riconoscimento del proponente
8. Documento di riconoscimento del tecnico incaricato
9. Contratto di fitto del fondo rustico de qua a favore del proponente e assenso dei terzi.
10. Dichiarazione del tecnico circa le competenze necessarie relativamente per la progettazione proposta e la determinazione delle spese istruttorie.
11. Dichiarazione del tecnico circa le competenze necessarie per l'espletamento della procedura di Vinca;

b) con nota in atti al prot. n. AOO_089/13177 del 21/10/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (P.N.A.M.), trasmetteva il nulla osta n. 72/2022 comprensivo di parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. in merito all'intervento in oggetto;

c) con nota acclarata al protocollo di questa Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/360 del 09-01-2023, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente trasmetteva il parere dell'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia e il parere dell'AdB Basilicata.

DATO ATTO che l'Az. Agr. Marmontelli Giovanna, come si evince dalla documentazione in atti, ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR 2014/2020, M6/SM6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori e pertanto, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'Esperto **dott. Agr. Breglia Maria Gemma** assegnata a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti*".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento proposto riguarda la realizzazione di un mandorleto in asciutto, su una superficie di 6,11ha con sesto 6x6m per un totale di circa 1694 piante, 278 p.te/ha; saranno lasciati 10m dal perimetro delle particelle per la realizzazione delle fasce antincendio. L'intervento si colloca in corrispondenza del foglio di mappa 193 p.lle 20, 21, 22 in agro di Altamura.

LAVORI DA ESEGUIRE. Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti "*Elaborato 1 Relazione tecnica. pdf*", per i lavori in progetto saranno attuate tutte le "accortezze inserite dell'allegato D.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione

(ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)". In particolare le opere previste non prevedono:

1. distruzione o danneggiamento di nidi,
2. utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;
3. taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;
4. dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
5. impermeabilizzazione strade rurali esistenti e di nuova realizzazione; utilizzo di essenze arboree alloctone;
6. scavi profondi (verranno effettuate solo buche);
7. Inoltre Al fine di limitare i disturbi alla fauna presente e rispettare gli equilibri ecologici, tutti i lavori verranno svolti a fine inverno.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI

Sempre nella relazione "Elaborato 1 Relazione tecnica.pdf." si specifica che saranno eseguiti lavori preparatori all'impianto e alla messa a dimora delle piante , come segue:

- arature superficiali, effettuate prevalentemente per controllare le infestanti e ridurre il diserbo chimico;
- dopo la preparazione del terreno, l'area d'impianto sarà picchettata definendo in tal modo il perimetro e i punti dove verranno realizzate le buche per la successiva messa a dimora delle piante;
- Le dimensioni delle buche, ad ogni modo, non supereranno i 0,35 x 0,35 x 0,35 m, una volta messe a dimora le piante con il pane di terra verranno riempite comprimendo la terra intorno alle radici.

Secondo quanto riportato nella documentazione, i lavori in progetto, nonostante comportino una trasformazione fisica del territorio, risultano tuttavia compatibili con la conservazione delle componenti ambientali " ... non vi è eliminazione o trasformazione degli elementi del paesaggio, né eliminazione di piante protette. L'intervento garantisce permeabilità al territorio e non risulta, per la sua localizzazione, lesivo e/o pregiudizievole alla conservazione stessa delle predette peculiarità tutelate".

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade in agro di Altamura (BA, all'interno dell'Azienda Agricola Marmontelli Giovanna, catastalmente individuata nel foglio di mappa n. 193 p.lle 20, 21, 22, p.lla 183, e sono ubicate a circa 8,6 km ad Est del centro abitato del Comune di Altamura e risultano seminativi.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, nell'area d'intervento si rileva la presenza dei seguenti beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- BP – Parchi e riserve- (BP_142_F)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SITO IT9120007)

L'area di intervento ricade all'interno del Sito Rete Natura 2000, in zona ZSC e ZPS, codice IT9120007, denominata "Murgia Alta", e nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in Zona C "Aree di protezione" secondo il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento coltivata sin dal 1997 risulta prossima ad aree a pascolo naturale, classificate come Habitat 62A0 della Rete Natura 2000, secondo D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018.

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione individuati per la ZPS in argomento così come riportati dal

R.R. n. 12 del 2017:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano inoltre le seguenti pertinenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.R. n. 28 del 2008:

- *trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*
- *effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*
- *distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*

PRESO ATTO che con nota prot. 4889/2022 in atti al prot. n. AOO_089/13177 del 21/10/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia rilasciava il nulla osta (NO) n. 72/2022 comprensivo di **parere favorevole** ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 il tutto a condizione che:

1. *per l'impianto devono essere utilizzate cv autoctone;*
2. *il terreno al di sotto del mandorleto durante l'autunno - inverno deve essere mantenuto inerbito sino alla primavera, quando la vegetazione erbacea può essere eliminata o contenuta con l'interramento, lo sfalcio o il pascolamento;*
3. *devono essere rispettate tutte le altre prescrizioni incluse nei pareri/autorizzazioni degli altri Enti competenti per territorio ove non in contrasto con le presenti.*

PRESO ATTO altresì che, con nota in atti al prot. n. AOO_089/360 del 09/01/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente trasmetteva il parere di compatibilità al PAI rilasciato AdB dell'Appennino meridionale, di cui alla nota prot. 30752/2022, secondo cui:

" ... Si precisa che, per le opere e/o interventi che non interferiscono con aree classificate a rischio, si applica quanto disposto dall'art. 1, c.8 e dall'art. 4-quater delle NdA del citato PAI ; pertanto, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia ambientale, il progetto dell'opera a farsi dovrà obbligatoriamente essere corredato:

- 1) *da adeguati studi specifici in merito alla pericolosità e al rischio idrogeologico dell'area (rif. Art.4 quater c. 1 e c. 2) ;*
 - 2) *dalla dichiarazione sottoscritta dal tecnico incaricato della redazione degli studi di cui al punto precedente che asseveri l'essenzione delle opere progettate rispetto al rischio idrogeologico (art. 4 quater c. 3) ;*
- da inviare all'Ufficio Tecnico del comune interessato dalla realizzazione delle opere e degli interventi che sono tenuti alla verifica della completezza della documentazione anzidetta ed alla conservazione della stessa.*

Si comunica, inoltre, che da una verifica effettuata non risultano interferenze fra gli interventi previsti in progetto e le aree individuate dal vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – PGRA del Distretto

Idrografico dell'Appennino Meridionale (direttiva 2007/60/CE, D.L.vo 49/2010, D.L.vo 219/2010), mentre risultano interferenze con le aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla " Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021". Si raccomanda, pertanto, di tenere debitamente in conto, secondo le comuni regole di prudenza, cautela e prevenzione, la possibilità che le aree in questione possano essere interessate da fenomeni di alluvionamento e si prescrive, altresì, l'attuazione del principio di precauzione di cui all'art. 301, commi 1 e 2 del D.lgs . n. 152/2006.

Si richiamano infine gli obblighi di controllo posti in carico degli Enti preposti, responsabile del procedimento autorizzativo dell' intervento e figure responsabili ex lege dell'esecuzione, con particolare riferimento alle procedure da attivare per segnalare eventuali fenomeni di instabilità idrogeologica da frana o di inondazione che possano costituire titolo per un eventuale aggiornamento della pianificazione di bacino/distretto ai sensi dell'art. 25, sempre delle citate Norme."

EVIDENZIATO che l'intervento proposto, relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di mandorleto, sebbene comporti una trasformazione colturale, risulta tuttavia compatibile con la conservazione delle componenti ambientali, in quanto non vi è eliminazione o trasformazione degli elementi del paesaggio, né eliminazione o frammentazione di habitat.

CONSIDERATO che l'intervento garantisce permeabilità del terreno e non risulta, per la sua localizzazione, lesivo e/o pregiudizievole alla conservazione delle predette peculiarità tutelate.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "Impianti di mandorleto non irriguo in agro di Altamura al foglio mappa 193 p.lle 20,21,22", presentato dalla Ditta Marmontelli Giovanna nell'ambito del PSR Puglia 2014 – 2020 M6/SM. 6.1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM nel relativo parere sopra riportato;**
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della SM 6.1 della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al PNAM, all'ADB DAM, ed ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto CC Parco Nazionale dell'Alta Murgia), ed al Comune di Altamura (BA);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (nove) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato alla Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti, del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c. sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella